



Volontari si sottopongono al prelievo eseguito da personale medico

## le cifre

Il numero dei soci dell'Avis è salito nel 2009 a 4.101 rispetto ai 4.008 dell'anno precedente. Le nuove richieste di ingresso sono state 255

# Sangue, donazioni in crescita

*Il dato 2009 in controtendenza rispetto a quello della provincia*

di **LIDIA GOLINELLI**

**SOS SANGUE** in provincia di Bologna, dove sono in calo donatori e quindi donazioni. Ma, stando al raffronto fra il 2009 e il 2008, fa eccezione il circondario imolese dove i numeri sono in crescita: 13.442 donazioni lo scorso anno (12.740 di sangue intero e 702 di plasma) contro le 13.139 del 2008 (12.455 di sangue intero e 684 di plasma).

**IL DATO** di Imola segnala 8.891 donazioni a fronte delle 8.754 del 2008. Negli altri nove comuni del circondario le donazioni sono state lo scorso anno 5.147 e la somma con quelle di Imola arriva a 14.038. Come spiega il dottor Pietro Fagiani, responsabile del servizio trasfusionale dell'Ausl, ad alzare il numero complessivo sono i donatori che risiedono al di

fuori del territorio dell'Ausl ma si rivolgono al centro di raccolta sangue di Imola. Donazioni in crescita perché è in crescita il numero dei soci dell'Avis, che lo scorso anno sono saliti a Imola a 4.101 dai 4.008 dell'anno prece-

dente. E viene sottolineato in particolare il dato riguardante le nuove richieste di ingresso nella famiglia Avis: 255 nel 2009 contro le 194 di due anni fa. Perché l'Imolese si scopre in controtendenza nel panorama provinciale? «Si è

lavorato parecchio per promuovere le donazioni di sangue nelle scuole e nei luoghi di lavoro — spiega Fagiani —. Lo scorso anno c'è stato inoltre un recupero di donatori ultrasessantacinquenni; se una persona è in buona salute può infatti donare fino ai 70 anni».

## Il 2010 non conferma il trend «Attivarsi per evitare l'emergenza»

**SE IL 2009** è stato un anno in crescita per le donazioni di sangue, i primi mesi del 2010 non mostrano la stessa tendenza. Registrano infatti una diminuzione delle donazioni di circa l'1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2009 e al momento non si può capire se la tendenza verrà confermata. «Per capire il trend occorre esaminare i dati di 6 mesi — osserva il responsabile del servizio trasfusionale dell'Ausl, Pietro Fagiani —. E' comunque importante richiamare l'attenzione sull'importanza delle donazioni di sangue a fronte di una crescente richiesta di trasfusioni». Il Centro regionale dell'Emilia Romagna prevede un aumento dell'1,5 per cento delle richieste di unità di sangue. Non si può parlare di emergenza, ma Ausl e Avis puntano alla sensibilizzazione e alla solidarietà per non trovarsi prima o poi in condizioni problematiche.

**IN ATTIVO**, per donazioni e donatori, sono quasi tutti gli altri comuni del circondario: Borgo Tosignano, 388 donazioni contro 375; a Casalfiumanese un calo, 365 donazioni contro le 379 del 2008; così come a Castel del Rio con 126 donazioni contro le 141 di due anni fa; Castel Guelfo, 399 contro 362; Castel San Pietro Terme, 1.664 contro 1.410; a Dozza meno donazioni, 635 contro 644; Fontanelice, 255 a fronte di 242; Medicina, 844 contro 838; Morciano 571 contro 531.